



COMUNE DI BARDONECCHIA



PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2

OGGETTO:

NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE – ADOZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 56/77

L'anno duemilaquindici addì ventidue del mese di aprile alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

1.	BORGIS Roberto	Sindaco	PRESENTE
2.	ALLEMAND Fulvio	Consigliere	PRESENTE
3.	BORSOTTI Monica	Consigliere	PRESENTE
4.	BORTOLUZZI Giorgio	Consigliere	PRESENTE
5.	BRINO Renato	Consigliere	ASSENTE
6.	CAROLLO Salvatore	Consigliere	PRESENTE
7.	CICCONI Pierangela	Consigliere	PRESENTE
8.	DI PASCALE Giovanni	Consigliere	ASSENTE
9.	GRISA Guido	Consigliere	PRESENTE
10.	GUIFFRE Claudio	Consigliere	ASSENTE
11.	MASSET Roberto	Consigliere	PRESENTE
12.	PASSERIN Agostino	Consigliere	PRESENTE
13.	PELLE Maurizio	Consigliere	ASSENTE

Totale Presenti: 9
Totale Assenti: 4

Assume la Presidenza il Sindaco, BORGIS Roberto.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa DI MAURO Marcella.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 9 membri su n. 13 assegnati dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

Il Sindaco richiama la illustrazione tecnica fatta anche sul punto in oggetto durante la sospensione del Consiglio e la discussione effettuata in sede di punto precedente

Aprè la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio Comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi è conservata su file audio presso la segreteria comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ultimata la discussione

Premesso che:

- con D.G.R. n. 27-41717 del 05.03.1985 è stato approvato il vigente P.R.G.C., variante di adeguamento alla L.R. n. 56/77;
- con la Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 26.08.1999 veniva approvato l'affidamento di incarico per la redazione della revisione generale del P.R.G.C.
- con la Delibera della Giunta Comunale n. 16 del 25.01.2000 veniva dato mandato al Sindaco l'affidamento dell'incarico per la Revisione Generale del P.R.G.C.;
- con il Decreto Sindacale n. 5 del Registro dei Decreti in data 27.01.2000, veniva individuato nell'arch. Fubini il professionista a cui affidare la revisione generale del P.R.G.C., dando mandato all'Ufficio Tecnico Edilizia Privata per il conferimento dell'incarico;
- con la Delibera della Giunta Comunale n. 71 del 11.04.2000 venivano approvate le linee di indirizzo per il conferimento dell'incarico;
- con la Delibera n. 5 del 15.02.2001, il Consiglio Comunale approvava ai sensi della L.R. 56/77 il documento programmatico costituente deliberazione programmatica e quadro strategico per lo sviluppo di Bardonecchia;
- con la Delibera n.11 del 11.06.2003, il Consiglio Comunale approvava un documento di indirizzo sulle fasi attuative degli strumenti urbanistici, in cui, fra altri, si definiva la necessità, in forza dell'entrata in vigore del Piano di Assetto Idrogeologico, di approntare la variante di adeguamento al P.A.I. del Piano vigente ai sensi dell'art. 18 delle NtA del P.A.I.;
- con la Delibera di C.C. n. 46 del 15.11.2010 si è definitivamente conclusa con l'approvazione della variante di adeguamento del P.R.G.C. vigente al P.A.I. che ha delineato il quadro dei dissesti idrogeologici costituente una indispensabile base conoscitiva ai fini della redazione della nuova variante generale di P.R.G.C.;
- con la Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 9.06.2010 e successiva Determinazione del Responsabile del servizio competente n. 170 del 14.06.2010, sono stati assunti rispettivamente gli impegni residui di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 16 del 25.01.2000, per permettere la prosecuzione dell'incarico da parte dello Studio Alifredi - Fubini, al fine di addivenire all'adeguamento progettuale della redigenda revisione generale di P.R.G.C.;
- con Delibera di C.C. n. 14 del 30.03.2011 è stato approvato l'aggiornamento del documento programmatico per la revisione generale del vigente P.R.G.C., confermando gli obiettivi strategici di cui alla Delibera di Consiglio n. 5/2001;
- con Delibera di C.C. n. 6 del 12.03.2012 è stato approvato il Documento Tecnico Preliminare alla V.A.S. (D.T.P.) di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n. 12-8931, redatto dallo Studio Alifredi – Fubini, avviando la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti interessati;
- con nota prot. 3932 del 22.03.2012 il D.T.P. è stato inviato agli enti competenti in materia ambientale ed è stata convocata la conferenza di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n. 12-8931;
- che in data in data 20.04.2012 si è svolta la conferenza di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale basata sul Documento Tecnico Preliminare approvato con la D.C.C. 6/2012;
- che in data 30.04.2012 con nota registrata al prot. n. 5685 sono pervenute le osservazioni alla fase di specificazione e sul D.T.P. da parte dell'ASL TO3 (nota ASL prot. 47045 del 24.04.2012);

- che in data 4.05.2012 con nota registrata al prot. n. 5911 sono pervenute le osservazioni alla fase di specificazione e sul D.T.P. da parte dell'ARPA Piemonte (nota ARPA prot. 44294 del 3.05.2012);
- che in data 12.07.2012 con nota registrata al prot. 9605 sono pervenute le osservazioni alla fase di specificazione e sul D.T.P. da parte della Regione Piemonte (nota R.P. prot. 23739/DB0805 del 10.07.2012);

Dato atto che nell'ambito del procedimento di V.A.S., il D.T.P. nonché il verbale della conferenza di specificazione sul D.T.P. sono stati pubblicati all'Albo Pretorio, nonché in una apposita pagina allestita sul sito informatico del comune di Bardonecchia all'indirizzo <http://www.comune.bardonecchia.to.it/index.php/procedimento-di-valutazione-ambientale-strategica/> e si sono svolti n. 3 incontri con la cittadinanza rispettivamente il 18.01.2013, il 29.01.2013 e il 19.02.2013;

Dato atto che a seguito delle consultazioni con l'Amministrazione, con i progettisti e con i gruppi interdisciplinari di lavoro di cui alle D.G.C. n. 82 del 27.06.2012, n. 94 del 18.07.2012 e n. 147 del 7.11.2012, è stata delineata la piattaforma progettuale del nuovo P.R.G.C. cui è seguita la consegna da parte dei professionisti incaricati delle versioni di Progetto Preliminare, in bozza in data 18.04.2012 (nota prot. 5072) nonché in data 28.03.2013 (nota prot. 24403);

Considerato che in data 25.03.2013 la Regione Piemonte ha promulgato la L.R. n.3 dal titolo "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia";

Rilevato che la L.R. 3/2013 ha sostituito integralmente l'art. 15 della L.R. 56/77 definendo nuove forme procedurali di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, prevedendo una fase antecedente all'adozione del Progetto Preliminare di P.R.G.C. costituita dalla predisposizione ed approvazione di una Proposta Tecnica di Progetto Preliminare, redatta ai sensi dell'art. 15 commi 1 e 2 della legge, a seguito della quale sarà convocata la prima conferenza di copianificazione sulla variante generale di P.R.G.C.;

Preso atto dei commi 4 5 e 6 del novellato art. 15 della L.R. 56/77 che testualmente recitano:

"4. La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS.

5. Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.

6. Entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito:

a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano;

b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.

7. Il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispose il progetto preliminare del piano che è adottato dal consiglio."

Dato atto che il Documento Tecnico Preliminare alla VAS, utile alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, è già stato oggetto di approvazione con la succitata Delibera di C.C. n. 6 del 12.03.2012 e che su tale documento sono già pervenute le osservazioni della Regione Piemonte, dell'ARPA e dell'ASL TO3, soggetti fra quelli competenti in materia ambientale interessati nel procedimento;

Atteso che è intenzione dell'Amministrazione seguire i nuovi procedimenti di approvazione del P.R.G.C. che, ai sensi del novellato art. 15 della L.R. 56777, individuano nel Comune l'autorità competente all'approvazione definitiva del progetto di Piano;

Considerato che ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931 l'autorità preposta alla VAS, competente ad esprimere il parere motivato sulla compatibilità ambientale del piano o della variante di piano, coincide con l'amministrazione preposta alla loro approvazione;

Dato atto che con Delibera di G.C. n. 104 del 3.09.2008 è stata individuata nel Consorzio Forestale Alta Valle Susa la struttura idonea ad esercitare i compiti ed i ruoli di autorità competente alle valutazioni preventive di assoggettabilità ed alle valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 40/1998 e della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931, nell'ambito delle procedure di approvazione di piani e programmi di competenza comunale;

Atteso che il Documento Tecnico Preliminare alla VAS, con la succitata nota prot. 3932 del 22.03.2012, è stato trasmesso anche al Consorzio Forestale Alta Valle, che assumerà nel procedimento di che trattasi il ruolo di Autorità competente in materia di V.A.S. ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n. 12-8931;

Vista la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C. trasmessa dallo studio professionale Alifredi – Fubini, composto dai seguenti elaborati:

ELABORATI ILLUSTRATIVI (rif. art.14 comma 1 numero 1, numero 2 lettere a, c, cbis, della L.R. 56/77)

- 1 – relazione illustrativa
- 2 – allegati tecnici
- 2A – carta della localizzazione e ripartizione dei servizi (tavola 1:10.000)
- 2B – la scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione
- 2D - perimetrazione aree ex art. 16 delle NtA del PTCP e centro abitato ex art. 12 della L.R. 56/77 (tavola 1:10.000)
- 2E – carta dell'uso del suolo (tavola 1:20.000)

ELABORATI PRESCRITTIVI (rif. art.14 comma 1 numero 3 lettere a, b e numero 4; comma 2 della L.R. 56/77)

- 3A - inquadramento generale (tavola 1:25.000)
- 3B1 – previsioni di piano (tavola 1:10.000)
- 3B2 – previsioni di piano (tavola 1:10.000)
- 3B3 – previsioni di piano (tavola 1:10.000)
- 3F1 – vincoli ambientali (tavola 1:10.000)
- 3F2 – vincoli ambientali (tavola 1:10.000)
- 3F3 – vincoli ambientali (tavola 1:10.000)
- 3G1 – vincoli urbanistici (tavola 1:10.000)
- 3G2 – vincoli urbanistici (tavola 1:10.000)
- 3G3 – vincoli urbanistici (tavola 1:10.000)
- 4A – norme tecniche di attuazione

Atteso che le previsioni di piano sono state elaborate sulla base del quadro dei dissesti delineato con la variante di adeguamento del vigente P.R.G.C. al P.A.I. approvata con la Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 15.11.2010;

Considerato che con Delibera di G.C. n. 178 del 29.12.2010 e con le determinazioni n. 7 del 27.01.2011. e n. 21 del 8.12.2012 è stato affidato al dott. Zanella Eugenio l'incarico per la redazione degli studi e verifiche geologico - sismiche di accompagnamento al progetto del nuovo e redigendo Piano Regolatore Generale Comunale;

Visti i documenti di analisi geologico - sismica trasmessi dal dott. Eugenio Zanella e facenti parte della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare del nuovo P.R.G.C., composti dai seguenti elaborati:

DOCUMENTI ED ELABORATI DEGLI STUDI IDROGEOLOGICI E SISMICI (rif. art.14 comma 1, numero 2 lettera b; art. 15 comma 2 lettere a e b della L.R. 56/77)

- GEO1 - carta di sintesi della pericolosità idrogeologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su C.T.R. 1: 5000
- GEO 2 - carta della caratterizzazione litotecnica e sismica 1:5000;
- GEO 3 - carta dell'ubicazione dei sondaggi 1:5000;
- GEO 4 - carta delle microzone omogenee 1:5000;
- GEO 5 - relazione geologico - tecnica sulle previsioni urbanistiche
- GEO 6 - catasto sondaggi ed indagini sismiche

Considerato che la documentazione geologica viene integrata dalla proposta di ridefinizione delle aree vincolate ai sensi del R. D. 30 dicembre 1923 n. 3267, consistente nei seguenti elaborati:

- GEO 7 – proposta di ridefinizione delle aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 – relazione tecnica descrittiva
- GEO 8 – proposta di ridefinizione delle aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 - Cartografie

Considerato inoltre che la documentazione geologica viene integrata dall'elaborato GEO 9 - area RME 1 – Torrente Rho – approfondimenti, contenente uno studio di approfondimento idrogeologico redatto dal dott. Ing. Virgilio Anselmo, volto a definire gli interventi di riassetto connessi all'area RME 1 nonché a valutare ipotesi di ridefinizione dell'area a pericolosità molto elevata;

Visto l'art. 58 della L.R. 56/77 dal titolo "Misure di Salvaguardia" ed in particolare il comma 2 che recita testualmente:

"2. A decorrere dalla data della deliberazione di adozione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi e delle relative varianti, compresi i progetti preliminari, nonché le proposte tecniche limitatamente alle parti espressamente individuate nella deliberazione di cui all'articolo 15, commi 1 e 10, fino alla emanazione del relativo atto di approvazione e comunque non oltre i termini previsti dal comma 8, il comune sospende ogni determinazione sulle istanze o dichiarazioni di trasformazione urbanistica o edilizia che siano in contrasto con tali progetti e piani anche intercomunali."

Ritenuto pertanto necessario definire le parti caratterizzanti gli aspetti prescrittivi della Proposta Tecnica di Progetto Preliminare oggetto delle misure di salvaguardia come di seguito specificato:

Norme tecniche di Attuazione di P.R.G.C. (elab. 4A) per le parti seguenti:

- L'art. 21, con esclusione dei commi 8 e 9, riguardante le aree sciabili (AS) e relativo azzonamento;
- L'art. 27 riguardante le zone destinate alla viabilità (ZV) e relativa localizzazione;
- L'art. 28 riguardante le zone complementari alla viabilità (ZVC) e relativa localizzazione;
- L'art. 29 sulle zone da riservare per servizi sociali e attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- L'art. 29.1 riguardante le aree per l'istruzione (S1a) e le attrezzature di interesse comune (S1b) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.2 riguardante le aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (S1c) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.3 riguardante le aree per parcheggi pubblici (S1d) e relativa localizzazione;

- L'art. 29.4 riguardante le aree per impianti tecnologici pubblici o di pubblico interesse (IMP) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.5 riguardante le aree per servizi generali (SG) e relativa localizzazione;
- L'art. 30 riguardante le zone per infrastrutture ferroviarie (ZF) e relativa localizzazione;
- L'art. 31 riguardante le zone cimiteriali (ZC) e relativa localizzazione;
- Le prescrizioni e localizzazioni delle aree di cui al Titolo 4° capo I sui vincoli di natura ambientale, beni culturali e paesaggistici, con esclusione dell'art. 48 sul vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, dell'art. 50 sulla Salvaguardia Alberature, dell'art. 52 sugli interventi di compensazione ambientale, non essendone possibile l'applicazione, per quanto attiene all'art. 48, fino all'approvazione delle nuove aree proposte oggetto di tutela, per quanto attiene all'art. 50, fino all'adozione delle specifiche prescrittive riportate nelle singole schede di sottozona, per quanto attiene l'art. 52 fino all'adozione del Rapporto Ambientale;
- Le prescrizioni e localizzazioni di cui al Titolo 4° capo II sulle Aree e fasce di rispetto;
- Le prescrizioni di cui al Titolo 5° inerenti le limitazioni all'utilizzazione urbanistica ed edilizia in funzione dei vincoli di natura idrogeologica, con esclusione dell'art. 63 comma 1 primo capoverso relativo al vincolo ex R.D. 3267/1923;
- Le disposizioni finali riportate al Titolo 6°;

Gli elaborati prescrittivi da 3A a 3G3 esclusivamente per quanto riguarda gli azionamenti e le localizzazioni in salvaguardia dianzi elencati e da GEO1 a GEO6;

Rilevato che è stato acquisito il parere favorevole in linea tecnica del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. 267/2000, inserito solo nell'originale del presente atto;

Considerato che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

Vista la L. 1150/42;

Visto il D.P.R. 3802001;

Vista la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011 e la D.G.R. n. 7-3340 del 3.02.2012;

Vista la D.G.R. n. 12-8931 del 9.06.2008;

Vista la L.R. 56/77;

Visto il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs del 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso;

A seguito di votazione resa per alzata di mano che ha determinato il seguente risultato:

Presenti	9
Astenuti	3 (Cicconi – Carollo – Masset)
Votanti	6
Voti Favorevoli	6
Voti Contrari	0

DELIBERA

1) Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2) Di adottare la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. 56/77 composta dai seguenti elaborati:

ELABORATI ILLUSTRATIVI (rif. art.14 comma 1 numero 1, numero 2 lettere a, c, cbis, della L.R. 56/77)

- 1 – relazione illustrativa
- 2 – allegati tecnici
- 2A – carta della localizzazione e ripartizione dei servizi (tavola 1:10.000)
- 2B – la scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione
- 2D - perimetrazione aree ex art. 16 delle NtA del PTCP e centro abitato ex art. 12 della L.R. 56/77 (tavola 1:10.000)
- 2E – carta dell'uso del suolo (tavola 1:20.000)

ELABORATI PRESCRITTIVI (rif. art.14 comma 1 numero 3 lettere a, b e numero 4; comma 2 della L.R. 56/77)

- 3A - inquadramento generale (tavola 1:25.000)
- 3B1 – previsioni di piano (tavola 1:10.000)
- 3B2 – previsioni di piano (tavola 1:10.000)
- 3B3 – previsioni di piano (tavola 1:10.000)
- 3F1 – vincoli ambientali (tavola 1:10.000)
- 3F2 – vincoli ambientali (tavola 1:10.000)
- 3F3 – vincoli ambientali (tavola 1:10.000)
- 3G1 – vincoli urbanistici (tavola 1:10.000)
- 3G2 – vincoli urbanistici (tavola 1:10.000)
- 3G3 – vincoli urbanistici (tavola 1:10.000)
- 4A – norme tecniche di attuazione

DOCUMENTI ED ELABORATI DEGLI STUDI IDROGEOLOGICI E SISMICI (rif. art.14 comma 1, numero 2 lettera b; art. 15 comma 2 lettere a e b della L.R. 56/77)

- GEO1 - carta di sintesi della pericolosità idrogeologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su C.T.R. 1: 5000
- GEO 2 - carta della caratterizzazione litotecnica e sismica 1:5000;
- GEO 3 - carta dell'ubicazione dei sondaggi 1:5000;
- GEO 4 - carta delle microzone omogenee 1:5000;
- GEO 5 - relazione geologico - tecnica sulle previsioni urbanistiche
- GEO 6 - catasto sondaggi ed indagini sismiche
- GEO 7 – proposta di ridefinizione delle aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 – relazione tecnica descrittiva
- GEO 8 – proposta di ridefinizione delle aree soggette a vincolo idrogeologico RDL 3267/1923 – Cartografie
- GEO 9 - area RME 1 – Torrente Rho – approfondimenti

3) Di dare atto che il Documento Tecnico Preliminare alla VAS previsto all'art. 14 comma 1, numero 4 bis lettera a), utile alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, è già stato oggetto di approvazione con la Delibera di C.C. n. 6 del 12.03.2012, che su tale documento sono già pervenute le osservazioni della Regione Piemonte, dell'ARPA e dell'ASL TO3, soggetti fra quelli competenti in materia ambientale interessati nel procedimento, e che tale documento è stato trasmesso con la nota prot. 3932 del 22.03.2012 anche al Consorzio Forestale Alta Valle che assumerà, nel procedimento di che trattasi, il ruolo di Autorità competente in materia di V.A.S., ai sensi della D.G.R. 9.06.2008 n. 12-8931, come tale individuata con la Delibera di G.C. n. 104 del 3.09.2008;

4) Di individuare ai sensi dell'art. 58 comma 2 della L.R. 56/77 le misure di salvaguardia sulla Proposta Tecnica di Progetto Preliminare come di seguito specificato:

Norme tecniche di Attuazione di P.R.G.C. (elab. 4A) per le parti seguenti:

- L'art. 21, con esclusione dei commi 8 e 9, riguardante le aree sciabili (AS) e relativo azzonamento;
- L'art. 27 riguardante le zone destinate alla viabilità (ZV) e relativa localizzazione;
- L'art. 28 riguardante le zone complementari alla viabilità (ZVC) e relativa localizzazione;

- L'art. 29 sulle zone da riservare per servizi sociali e attrezzature pubbliche o di uso pubblico;
- L'art. 29.1 riguardante le aree per l'istruzione (Sla) e le attrezzature di interesse comune (Slb) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.2 riguardante le aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (Slc) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.3 riguardante le aree per parcheggi pubblici (Sld) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.4 riguardante le aree per impianti tecnologici pubblici o di pubblico interesse (IMP) e relativa localizzazione;
- L'art. 29.5 riguardante le aree per servizi generali (SG) e relativa localizzazione;
- L'art. 30 riguardante le zone per infrastrutture ferroviarie (ZF) e relativa localizzazione;
- L'art. 31 riguardante le zone cimiteriali (ZC) e relativa localizzazione;
- Le prescrizioni e localizzazioni delle aree di cui al Titolo 4° capo I sui vincoli di natura ambientale, beni culturali e paesaggistici, con esclusione dell'art. 48 sul vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, dell'art. 50 sulla Salvaguardia Alberature, dell'art. 52 sugli interventi di compensazione ambientale, non essendone possibile l'applicazione, per quanto attiene all'art. 48, fino all'approvazione delle nuove aree proposte oggetto di tutela, per quanto attiene all'art. 50, fino all'adozione delle specifiche prescrittive riportate nelle singole schede di sottozona, per quanto attiene l'art. 52 fino all'adozione del Rapporto Ambientale;
- Le prescrizioni e localizzazioni di cui al Titolo 4° capo II sulle Aree e fasce di rispetto;
- Le prescrizioni di cui al Titolo 5° inerenti le limitazioni all'utilizzazione urbanistica ed edilizia in funzione dei vincoli di natura idrogeologica, con esclusione dell'art. 63 comma 1 primo capoverso relativo al vincolo ex R.D. 3267/1923;
- Le disposizioni finali riportate al Titolo 6°;

Gli elaborati prescrittivi da 3A a 3G3 esclusivamente per quanto riguarda gli azzonamenti e le localizzazioni in salvaguardia dianzi elencati e da GEO1 a GEO6;

5) Dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico Edilizia- Urbanistica, per procedere con gli opportuni provvedimenti da emettersi ai sensi dell'art. 58 commi 2 e 4 della L.R. 56/77, per quanto attiene alle pratiche edilizie e relativi progetti in contrasto con le misure di salvaguardia di cui al precedente punto 4.

6) Dare mandato al Responsabile del Procedimento, ing. Francesco Cecchini, per l'espletamento degli atti ed adempimenti previsti all'art. 15 della L.R. 56/77, fra cui:

- la pubblicazione sul sito ed sull'Albo Pretorio informatico comunale per 30 giorni naturali e consecutivi, stabilendo che durante il periodo di pubblicazione possano essere presentate da chiunque osservazioni e proposte;
- la convocazione della prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'art. 15bis della L.R. 56/77, trasmettendo ai partecipanti relativi atti;
- la trasmissione degli elaborati agli uffici competenti regionali per l'ottenimento del parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 per quanto attiene alle procedure volte ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di prevenzione del rischio sismico;

7) Di aver acquisito, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000, il parere favorevole in linea tecnica da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata, inserito solo nell'originale del presente atto.

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U.E.L. n.267/2000, con una seconda distinta votazione palese per alzata di mano che registra il seguente esito:

Presenti	9
Astenuti	3 (Cicconi – Carollo – Masset)
Votanti	6
Voti Favorevoli	6
Voti Contrari	0

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Bardonecchia , li _____

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Bardonecchia, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE